

Il Romanzo di formazione e psicologico

Che cos'è il romanzo di formazione

Il **romanzo di formazione** presenta l'**evoluzione della personalità del protagonista**, che deve superare diverse **prove**.

Temi:

- **viaggio** come momento di crescita;
- conquista di un **ruolo** nella società;
- complesso **rapporto con i genitori**;
- prime **avventure sentimentali**.

Personaggi: adolescenti o giovani.

Tempo e spazio: sono **determinati e reali**.



Struttura e tecniche narrative



La struttura è articolata in:

- **situazione iniziale** (il protagonista vive un dissidio interiore);
- **svolgimento della storia** (il protagonista affronta una serie di esperienze);
- **conclusione** (il protagonista è diventato più consapevole e maturo).

Il protagonista racconta prevalentemente in **prima persona** attraverso **sequenze dialogiche e riflessive**.
Lo stile è **colloquiale e giovanile**.

Che cos'è il romanzo psicologico

Il romanzo di formazione è incentrato sull'introspezione psicologica del protagonista.

Personaggi: antieroi in conflitto con la società.

Tempo e spazio: sono raccontati in maniera fortemente soggettiva.

Struttura: pochi fatti raccontati secondo l'ordine dei pensieri del protagonista.



Tecniche narrative



La **narrazione** è generalmente condotta in **prima persona**.

I pensieri dei personaggi sono riportati attraverso il **monologo interiore**, il **flusso di coscienza** o il **discorso indiretto libero**.

Il **linguaggio** è **alto e letterario**, ma nel monologo interiore o nel flusso di coscienza può essere **colloquiale e quotidiano**.

Origini del romanzo di formazione

Nacque verso la **fine del Settecento**.

Viene considerato capostipite del genere il romanzo *Gli anni di apprendistato di Wilhelm Meister* (1795), di **J.W. von Goethe** (1749-1832).

Il genere si diffuse soprattutto in Gran Bretagna:

Orgoglio e pregiudizio (1813) di **J.Austen** (1775-1817), *Jane Eyre* (1847) di **C. Brontë** (1816-1855), *Oliver Twist* (1837) e *David Copperfield* (1850) di **C.Dickens** (1812-1870).



In Francia ricordiamo:

Il rosso e il nero (1830) di **Stendhal** (1783-1842), e *Educazione sentimentale* (1869) di **G. Flaubert** (1821-1880).

Il romanzo di formazione nel Novecento

Nel **Novecento** il romanzo di formazione interpreta inquietudini e fragilità dell'uomo contemporaneo.



Si ricordano:

Tonio Kröger (1903) di **Thomas Mann** (1875-1955);

Il giovane Holden (1951) di **Jerome David Salinger**;

L'isola di Arturo (1957) di **Elsa Morante** (1912-1985);

Io non ho paura (2001) e *Io e te* (2010) di **Niccolò Ammaniti** (1966).

Origini del romanzo psicologico

Nacque nella **seconda metà dell'Ottocento** parallelamente allo sviluppo della **psicologia** e delle **teorie psicoanalitiche** di S. Freud (1856-1939).

Uno dei primi romanzi fu *Delitto e castigo* (1886) di **F. Dostoevskij** (1821-1881).

In Italia i primi autori furono **L. Pirandello** (1867-1936), con *Il fu Mattia Pascal* (1904) e *Uno, nessuno e centomila* (1926), e **I. Svevo** (1861-1928), con *La coscienza di Zeno* (1923).

Opera monumentale è *Alla ricerca del tempo perduto* (1913-1927) del francese **M. Proust** (1871-1922).

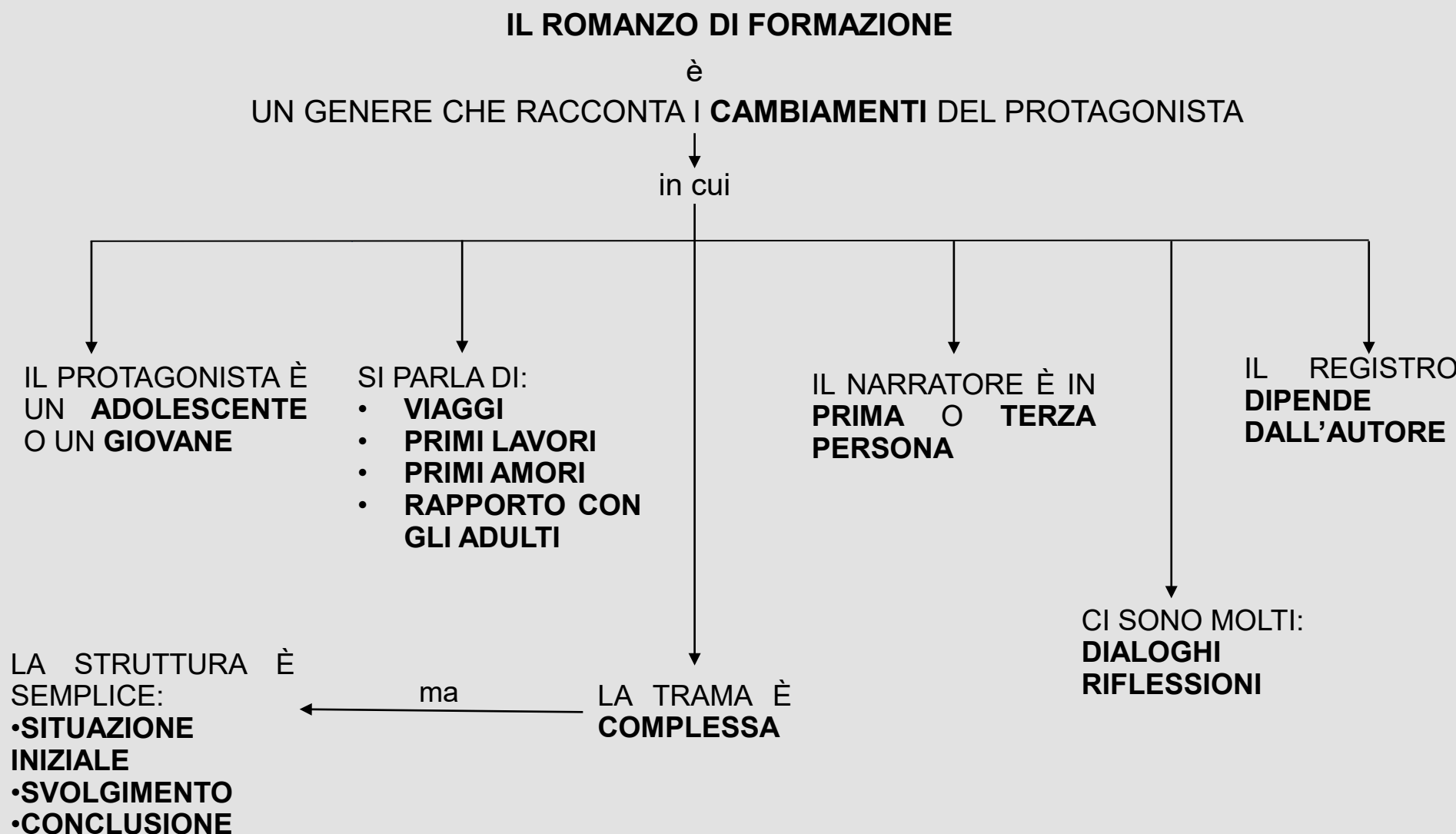
Il romanzo psicologico nel Novecento



Nel Novecento viene utilizzata la tecnica del **flusso di coscienza**, utilizzata per la prima volta dall'irlandese **J. Joyce** (1882-1941) nel suo *Ulisse* (1922).

La stessa tecnica si ritrova in *La signora Dalloway* (1925) e *Gita al faro* (1927) dell'inglese **V. Woolf** (1882-1941).

Mappa del genere: romanzo di formazione



Mappa del genere: il romanzo psicologico

